

Interrogazione n. 631

presentata in data 1 dicembre 2022

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Economie dei fondi contrattuali per il personale del comparto sanità nelle Aree Vaste e nelle Aziende Ospedaliere

a risposta scritta

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Con determina n. 226 del 16 febbraio 2021, avente per oggetto “Fondi contrattuali provvisori 2020 e disponibilità residue anni precedenti – determinazioni”, la direttrice dell’Area Vasta 3 ha preso atto delle disponibilità residue dei fondi contrattuali degli anni 2020 e precedenti, nonché dei relativi oneri riflessi;
- Con determina n. 1395 del 4 ottobre 2022, avente per oggetto “Produttività collettiva personale comparto – liquidazione ulteriori quote di performance anni 2017-2020 e residui fondi contrattuali permeabili anni dal 2014 al 2019”, la direttrice dell’Area Vasta 3 ha dato atto dell’ulteriore liquidazione della produttività collettiva a seguito dell’incremento delle quote di performance degli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2019 e 2020, derivante dalle economie dei fondi contrattuali permeabili degli anni 2014-2019;
- Le economie dei fondi contrattuali degli anni dal 2014 al 2019, certificate dal Collegio Sindacale, ammontano a un totale di 3.356.009,73 euro;
- Si è provveduto nella mensilità di settembre 2022 all’ulteriore corresponsione al personale del comparto di quote incrementalmente della retribuzione di risultato quale ripartizione delle disponibilità residue dei fondi contrattuali come sopra riepilogate;

Preso atto che

- Lo scorso 3 ottobre, a mezzo stampa, l’organizzazione sindacale Uil-Fpl Marche ha denunciato che i residui non spesi dei fondi contrattuali maturati dal 2014 al 2019, per un ammontare di circa 3 milioni di euro, sarebbero “saltati fuori per magia” perché se ne ignorava l’esistenza, non essendo stata fatta menzione nei vari confronti avvenuti in precedenza con la direzione di Area Vasta, e sarebbero stati “pagati in fretta e furia senza alcun preventivo accordo” come incentivo alla produttività agli oltre 2800 dipendenti del comparto, chiedendo un’operazione di trasparenza;
- Il sindacato sostiene che le vigenti norme contrattuali vietino ogni utilizzo di tali fondi diverso da quello previsto (per esempio, per il ripiano di eventuali deficit aziendali);
- Viene lamentato anche che con l’inflazione galoppante e la progressiva perdita del potere di acquisto dei salari, ricevere queste risorse a tempo debito (anziché con diversi anni di ritardo)

avrebbe fatto la differenza per i lavoratori, che ora potrebbero chiedere la rivalutazione delle somme con gli interessi maturati;

- L'organizzazione Uil-Fpl contesta che le risorse, anziché essere puntualmente corrisposte ai lavoratori anno per anno, siano state accantonate in bilancio senza una previa negoziazione con i sindacati;

Considerato che

- Sono senz'altro condivisibili gli sforzi auspicati affinché si assicuri la massima trasparenza sulle risorse in oggetto, tanto più a vantaggio del personale sanitario che anche nelle plurime difficoltà della fase pandemica ha garantito la propria presenza e professionalità al servizio del Paese;

- L'articolo 42, comma 4, della legge regionale 8 agosto 2022, n. 19 prescrive tra le altre cose, ai fini della riorganizzazione del servizio sanitario regionale, la ricognizione dei fondi contrattuali determinati dalla contrattazione decentrata nelle attuali aziende sanitarie marchigiane;

Tenuto conto che

- Sorge la necessità di verificare se un fenomeno simile possa interessare altre Aree Vaste e aziende sanitarie regionali;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

- Se anche in altre Aree Vaste e nelle Aziende ospedaliere si siano verificati fenomeni analoghi o simili a quello riportato nelle premesse, con l'accumulo progressivo e prolungato di consistenti residui non spesi dei fondi contrattuali del personale del comparto sanità, eventualmente corrisposti ai lavoratori con ritardo di anni.